

COPIA



COMUNE DI ALTISSIMO
(PROVINCIA DI VICENZA)

N. 5 del Reg. Delib.

N. 2977 di Prot.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Liliana Monchelato

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Livio Bertoia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza straordinaria in 1^a convocazione – Seduta pubblica

O G G E T T O

MODIFICA ART. 4, COMMA 4, DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA E COORDINATA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E PER L'ESERCIZIO SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE DI UN CONTROLLO ANALOGO A QUELLO ESERCITATO SUI SERVIZI COMUNALI.

L'anno duemilaquindici addì SETTE del mese di APRILE alle ore 18,30 nella sala consiliare della Sede Municipale, a seguito di avviso di convocazione del Sindaco datato 1^a aprile 2015 prot. 2089, si è riunito il Consiglio Comunale.

N. 179 REP.

REFERTO PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente deliberazione e' stata pubblicata allo Albo Comunale per 15 giorni consecutivi da oggi.

Addì, 13/05/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Livio Bertoia

Eseguito l'appello risultano:

Monchelato Liliana Teresa

Nardi Monica

Dal Cengio Gianclaudio

Cortivo Egidio

Balestro Flavia

Dal Molin Moreno

Trevisan Guido Raffaele

Valdegamberi Francesco

Trevisan Omar Loris

Farinon Lorella

Raniero Giuseppe

Pres.	Ass.
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
	SI
SI	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Livio Bertoia.

La sig.ra Liliana Monchelato Teresa nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DEI TERMINI DI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267.

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Oggetto: Modifica art. 4, comma 4, della “Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l’esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con atto in data 18 Gennaio 2003 Rep. 125167 del Notaio Colasanto di Arzignano, è stata costituita la società Agno Chiampo Ambiente srl, a seguito della trasformazione del Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani delle Valli dell'Agno e del Chiampo, previa scissione delle funzioni di Autorità di Bacino RSU dalle attività di erogazione di servizi pubblici locali di rilevanza industriale;

- che con verbale in data 6 Febbraio 2006 il C.d.A. della società Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha approvato la bozza definitiva dello Statuto della società al fine di introdurre la possibilità dell'esercizio del controllo analogo;

- che il comune di Altissimo con deliberazione n. 6 del 13.03.2006 approvava lo Statuto e lo schema di convenzione con i quali vengono riconosciuti ai comuni strumenti idonei ad esercitare sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lett. c) del d.lgs. n. 267 del 2000;

- che nella convenzione in parola, il Controllo Analogo (art. 4) veniva organizzato ed articolato attraverso l'azione dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, costituita dai rappresentanti legali o loro delegati di ciascun Ente Locale, con espressione di voto pari ad uno per comune (così detto voto per testa) e non proporzionale alle quote societarie;

- che a tale organismo i comuni soci delegavano la competenza ad approvare il bilancio di esercizio della società, il Piano industriale, ogni altro documento di tipo programmatico, le modifiche al testo dello schema tipo dei contratti di servizio e dello Statuto;

- che l'art. 4 comma 4° della Convenzione in parola, affidava poi, ad un organismo più snello nella composizione, individuato in una Commissione composta di tre membri con mandato triennale, eletti dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, la verifica, anche sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità lo stato di attuazione degli obiettivi, risultanti dagli atti di programmazione approvati sia dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale che dall'Assemblea della società stessa;

- che essendosi nel tempo modificato il numero dei soci, rispetto ad esempio a quando venivano convenute le norme convenzionali sul controllo analogo, è emersa la opportunità e la necessità di regolare e di adeguare meglio, anche in base all'esperienza acquisita negli ultimi anni, la struttura, l'azione e le competenze della Commissione, prendendo atto della evoluzione pratica che tale organismo ha acquisito nei confronti del CdA della Società e nei confronti della stessa Assemblea di Coordinamento Intercomunale;

Esaminato a tale scopo il nuovo testo dell'art. 4, comma 4, proposto dalla Presidenza della Società e della stessa Assemblea di Coordinamento Intercomunale, in tal modo articolato:

4° . Al fine di permettere un controllo preventivo e più incisivo sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività della società, seguendo in itinere lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. e dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, viene costituito un Comitato Tecnico di Controllo.

Esso è composto da cinque membri e viene nominato dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale scegliendoli al proprio interno. I membri del Comitato durano in carica cinque anni e decadono con il rinnovo dell'amministrazione comunale di appartenenza. Possono essere riconfermati e sono sostituiti anche in caso di

presentazione di dimissioni, nella prima seduta utile dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale. Nel frattempo il Comitato continua la propria attività purché i membri, ancora in carica non scendano mai sotto le tre unità. In caso di scadenza contemporanea di tutti i membri del Comitato, alla fattispecie si applicano le disposizioni sulla prorogatio previste dall'art.3 della legge n. 444/1994.

Il Comitato nomina fra i propri componenti un Presidente quale coordinatore dei lavori dello stesso. Il primo incontro viene convocato dal membro che rappresenta il socio con la quota di capitale della società più alto. Esso si riunisce presso la sede della società e su invito della stessa, obbligatoriamente, ogni qualvolta il CdA della Società deve acquisire il parere di tale organo sugli atti e sulle attività appresso specificate. Alle riunioni possono partecipare il Presidente del CdA e gli amministratori della Società.

Il comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e si esprime con il voto favorevole della maggioranza dei membri. Per ogni incontro viene redatto uno specifico e sintetico verbale, da sottoscrivere da parte dei presenti.

Attraverso il Comitato Tecnico di Controllo si realizza l'informazione, la consultazione, il confronto e la discussione tra i soci, tra i soci e gli organi della società, oltre che una forma di controllo periodico dei soci sulla società.

Al Comitato spetta la disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci e dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, sul bilancio, sui piani strategici, economici, patrimoniali, finanziari di breve e lungo periodo, sugli atti sottoposti per Statuto ad autorizzazione assembleare a sensi dell'art. 2364 del codice civile, nonché su quelli di competenza dell'Assemblea straordinaria. Su tali atti il Comitato dovrà esprimere il proprio parere.

La società dovrà informare su e/o trasmettere al Comitato: gli ordini del giorno di convocazione del Consiglio di Amministrazione; ogni attività o progetto, di maggiore importanza, che non siano ricompresi nelle linee strategiche, nei budget approvati dall'Assemblea; ogni operazione immobiliare; mutui, avalli, fidejussioni, ipoteche ed ogni altra forma di garanzia; azioni riguardanti il capitale della società; controversie in materia di lavoro e con le organizzazioni sindacali.

Il Comitato inoltre, monitora periodicamente, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, così come esaminati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale ed approvati dall'Assemblea della Società, attuando in tal modo il controllo sull'attività. Per tale esercizio, il Comitato ha accesso agli atti della Società ed inoltre, ha la facoltà di indicare gli indirizzi strategici attuativi relativi alla gestione dei servizi.

Rilevato che il testo proposto ben si articola e disciplina in modo chiaro quegli aspetti giuridici che nell'azione quotidiana di tale organismo venivano a mancare realizzando dei forti momenti di perplessità operativa nel rispetto delle norme convenzionali;

Ritenuto di approvare la modifica del testo dell'art. 4°, comma 4° della Convenzione nel testo su descritto;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Richiamata la specifica normativa sulle competenze del Consiglio Comunale considerata dall'art. 42, comma due lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000;

Con votazione palese dal seguente risultato:

presenti: 9,

votanti: 9,

favorevoli n. 9,

contrari nessuno,

astenuiti nessuno;

DELIBERA

1. di approvare, in luogo dell'esistente, il nuovo testo dell'art. 4°, comma 4° della convenzione sottoscritta il 08.05.2006 relativa all'accordo tra i comuni, membri e soci dell'azienda Agno Chiampo Ambiente s.r.l. per i servizi connessi al ciclo completo della gestione dei rifiuti solidi urbani, come di seguito articolato:

4° . Al fine di permettere un controllo preventivo e più incisivo sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività della società, seguendo in itinere lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. e dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, viene costituito un Comitato Tecnico di Controllo.

Esso è composto da cinque membri e viene nominato dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale scegliendoli al proprio interno. I membri del Comitato durano in carica cinque anni e decadono con il rinnovo dell'amministrazione comunale di appartenenza. Possono essere riconfermati e sono sostituiti anche in caso di presentazione di dimissioni, nella prima seduta utile dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale. Nel frattempo il Comitato continua la propria attività purché i membri, ancora in carica non scendano mai sotto le tre unità. In caso di scadenza contemporanea di tutti i membri del Comitato, alla fattispecie si applicano le disposizioni sulla prorogatio previste dall'art.3 della legge n. 444/1994.

Il Comitato nomina fra i propri componenti un Presidente quale coordinatore dei lavori dello stesso. Il primo incontro viene convocato dal membro che rappresenta il socio con la quota di capitale della società più alto. Esso si riunisce presso la sede della società e su invito della stessa, obbligatoriamente, ogni qualvolta il CdA della Società deve acquisire il parere di tale organo sugli atti e sulle attività appresso specificate. Alle riunioni possono partecipare il Presidente del CdA e gli amministratori della Società.

Il comitato è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e si esprime con il voto favorevole della maggioranza dei membri. Per ogni incontro viene redatto uno specifico e sintetico verbale, da sottoscrivere da parte dei presenti.

Attraverso il Comitato Tecnico di Controllo si realizza l'informazione, la consultazione, il confronto e la discussione tra i soci, tra i soci e gli organi della società, oltre che una forma di controllo periodico dei soci sulla società.

Al Comitato spetta la disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci e dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, sul bilancio, sui piani strategici, economici, patrimoniali, finanziari di breve e lungo periodo, sugli atti sottoposti per Statuto ad autorizzazione assembleare a sensi dell'art. 2364 del codice civile, nonché su quelli di competenza dell'Assemblea straordinaria. Su tali atti il Comitato dovrà esprimere il proprio parere.

La società dovrà informare su e/o trasmettere al Comitato: gli ordini del giorno di convocazione del Consiglio di Amministrazione; ogni attività o progetto, di maggiore importanza, che non siano ricompresi nelle linee strategiche, nei budget approvati dall'Assemblea; ogni operazione immobiliare; mutui, avalli, fidejussioni, ipoteche ed ogni altra forma di garanzia; azioni riguardanti il capitale della società; controversie in materia di lavoro e con le organizzazioni sindacali.

Il Comitato inoltre, monitora periodicamente, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, così come esaminati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale ed approvati dall'Assemblea della Società, attuando in tal modo il controllo sull'attività. Per tale esercizio, il Comitato ha accesso agli atti della Società ed inoltre, ha la facoltà di indicare gli indirizzi strategici attuativi relativi alla gestione dei servizi.

Con separata votazione, in forma palese, dal seguente risultato:

presenti: 9,

votanti: 9,

favorevoli n. 9,

contrari nessuno,

astenuti nessuno,

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4[^], del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI ALTISSIMO

(PROVINCIA DI VICENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

MODIFICA ART. 4, COMMA 4, DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA E COORDINATA DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI E PER L'ESERCIZIO SULLA SOCIETÀ DI GESTIONE DI UN CONTROLLO ANALOGO A QUELLO ESERCITATO SUI SERVIZI COMUNALI.

XX

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000 SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Altissimo, lì 07/04/2015

IL RESPONSABILE
AREA TECNICA
f.to Arch. Alberto Cisco

XX

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 2, DEL D. LGS. 267/2000 SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Altissimo, lì 07/04/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
QUALE RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
f.to Bertoia Dott. Livio

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. NR. 5 DEL 07/04/2015